# COMUNE DI CORBARA
## PROVINCIA DI SALERNO

C.A.P. 84010 – Tel. 081.913801
Fax 081.930056

Cod. Fisc. e Part. IVA 00335600656


**COPIA**

## ESTRATTO - VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 9 DEL 08/04/2015**

==========

**OGGETTO:** PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI 2015.

L'anno duemilaquindici, il giorno 8 aprile, alle ore 21:08 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Corbara a seguito di avvisi diramati dal Sindaco in data 02/04/2015 prot. n.1647, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA ed in seduta di prima convocazione.
Presiede la Seduta il Sig. DOTT. PIETRO PENTANGELO, Sindaco

Consiglieri assegnati n. 9 - In carica n. 9 - Presenti n. 9 compreso il Sindaco all'atto dell'apertura di seduta nelle persone dei signori:

| | Presente | |
|---|---|---|
| 1- PENTANGELO PIETRO | SI | SINDACO |
| 2- CASO ANTONIO | SI | CONSIGLIERE |
| 3- LOMBARDI MARIA GRAZIA | SI | " |
| 4- INGENITO MASSIMO | SI | " |
| 5- CIPRIANO FERNANDO | SI | " |
| 6- GIORDANO BENITO | NO | " |
| 7- FONTANA SERENA | SI | " |
| 8- DEL PEZZO SABATO | SI | " |
| 9- GARGANO LORENZO | SI | " |
| 10-SERRAPICA MARIO | SI | " |

Partecipa il Segretario Comunale, DOTT.SSA ANNUNZIATA ALFANO

*Sono presenti gli Assessori: D'Antuono, Caso e Milione*

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

# IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO**

- che con Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) è stata istituita la I.U.C. (Imposta Unica Comunale), basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione fruizione dei servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**CONSIDERATO**

- che il presupposto essenziale e imprescindibile per la determinazione delle tariffe del tributo (TARI) è individuato dalla normativa nel Piano Economico Finanziario (P.E.F.) dei costi del servizio rifiuti, già previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 158/99 e confermato dal comma 683 della citata legge n. 147/2014, ai sensi del quale "Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale..."
- che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 19 del 23/06/2014, ha approvato il Regolamento che disciplina, nel territorio di questo Comune, l'Imposta Comunale Unica –IUC- comprendendo, quale sua componente, il Tributo Comunale sui rifiuti, denominato TARI;

**RILEVATO**

- che l'art. 3 del richiamato DPR n. 158/1999, prevede che la tariffa sia composta da una quota **(fissa)**, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e da una quota **(variabile)**, rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio;
- che la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica;
- che le utenze domestiche, costituite soltanto dalla abitazioni familiari, sono distinte in categorie in relazione al numero degli occupanti, mentre le utenze non domestiche (attività produttive in genere), differenziate in relazione all'attività svolta;
- che l'applicazione della TARI sulle utenze domestiche, ovvero sugli immobili destinati esclusivamente all'abitazione di residenza principale con relative pertinenze, viene calcolata in base al numero dei componenti il nucleo familiare e alla metratura dell'abitazione, mentre per le residenze secondarie o abitazioni a disposizione, viene calcolata in base alla superficie ed alla occupazione convenzionale da parte di due occupanti;
- che l'applicazione della TARI per le utenze non domestiche è determinata dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la loro superficie totale occupata, opportunamente corretto con il coefficiente potenziale di produzione di rifiuti, connesso alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile a tariffa;
- che l'art. 38 del Regolamento I.U.C. prevede alcune agevolazioni per determinate categorie;

**RITENUTO**

relativamente all'anno 2015, di poter prevedere agevolazioni e riduzioni così come di seguito indicato:

a) **<u>utenze non domestiche</u>**: riduzione del 40% del dovuto per i primi due anni dall'inizio dell'attività, quale incentivo allo sviluppo economico del territorio; il beneficio si applica solo ed esclusivamente alle attività economiche che non risultino mera continuazione di attività precedentemente esistenti, cessate e/o trasferite con atto a titolo gratuito e/o oneroso;

b) **<u>utenze domestiche</u>**:

- riduzione del 40% del dovuto per i nuclei familiari con presenza di situazioni di diversa abilità certificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, Legge n. 104/92, il cui ISEE sia non superiore ad € 12.000,00;
- riduzione del 20%, calcolato sulla sola quota fissa del componente del tributo, per

  - ✓ unità domestiche con superficie non superiore a mq. 60 con unico occupante ultrasettantenne con reddito ISEE inferiore ad € 7.500,00;
  - ✓ unità domestiche con superficie non superiore a mq. 90, con nucleo familiare composto da due persone, di cui una almeno ultrasettantenne, con reddito ISEE inferiore ad € 7.500,00;
  - ✓ unità abitative occupate dai nuclei familiari composti dal almeno 5 componenti con reddito ISEE inferiore ad € 7.500,00.

Per le suindicate riduzioni dovrà essere prodotta apposita richiesta entro il 30/09/2015 al protocollo generale dell'Ente.

**TENUTO CONTO**

che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;
- stabilire, ai sensi dell'art. 43 , comma 3, del vigente regolamento IUC, le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo almeno due rate a scadenza semestrale;

**VISTO**
l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001, il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

**CONSIDERATO**
che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**VISTO**

- il Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti;
- il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali relativo all'anno 2015 è stato differito al 31 maggio 2015;

**ACQUISITI**

- sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;
- sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità finanziaria espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;
- acquisito, altresì, sulla presente deliberazione il parere favorevole del Revisore dei Conti, rag. L. Martucciello (prot. 1695 del 07/04/2015), allegato alla presente;

UDITI i seguenti interventi:

SINDACO: Sul piano TARI, anche qui ci sono da dire due cose che si legano al procedimento di prima. Il fatto di dover ricorrere al compostaggio è anche una necessità da questo punto di vista, cioè la necessità di conferire meno frazione umida e, quindi, sottrarsi, di fatto, ai costi sempre più elevati delle strutture di gestione delle discariche. L'impennata che si è avuta verso la fine del 2014, a partire da settembre, dei costi di conferimento, sia della frazione indifferenziata, sia della frazione umida, sono stati penalizzanti per molti Comuni. Questo è un motivo in più per portare e accelerare l'ipotesi del compostaggio che abbiamo detto, perché ci troviamo a gestire una serie di costi che si mangiano tutte le economie che possiamo realizzare altrove. Per quanto riguarda il piano finanziario TARI 2015, essenzialmente i numeri sono coincidenti; penso che ci siano intorno ai 10 mila euro di differenza complessivamente tra il costo del servizio del 2014 e del 2015. Sfioriamo una media del 2%. Penso che il dottore Troiano vi abbia rappresentato l'aumento dei costi; ci sono degli scarichi che ci costano il doppio di quello che ci costavano prima. Questo impone necessariamente la necessità di dover ricorrere a una riduzione delle quantità conferite, attraverso un rilancio della differenziazione e attraverso l'azione del compostaggio. Noi non diamo un premio ai cittadini, noi mettiamo un obbligo a carico dei cittadini, i quali dicono di voler fare delle attività a fronte di un premio che noi gli diamo. Questo è quanto riguarda il Piano Finanziario TARI. Lo sottopongo alla vostra approvazione.

Con votazione resa per alzata di mano in forma palese, riportante il seguente esito:

**PRESENTI E VOTANTI: N. 9.**

**ASSENTI: N. 1 (GIORDANO).**

**VOTI FAVOREVOLI: N. 6.**

**VOTI DI ASTENSIONE: N. 1 (GARGANO).**

**VOTI CONTRARI: N. 2 (SERRAPICA, DEL PEZZO).**

Si procede successivamente alla votazione dell'immediata eseguibilità della proposta in oggetto e l'esito della votazione è il medesimo di quello sopra riportato:

**DELIBERA**

1) Di ritenere le premesse integralmente riportate e per l'effetto:
2) Di approvare l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2015 (ALL.1);
3) Di approvare l'unita relazione esplicativa circa i criteri e le modalità utilizzate per il calcolo delle tariffe Tari per l'anno 2015 (ALL. 2);
4) Di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TARI" anno 2015, come risultanti da prospetto allegato (ALL. 3);
5) Di prevedere le seguenti agevolazioni e/o riduzioni:

a) **utenze non domestiche**: riduzione del 40% del dovuto per i primi due anni dall'inizio dell'attività, quale incentivo allo sviluppo economico del territorio; il beneficio si applica solo ed esclusivamente alle attività economiche che non risultino mera continuazione di attività precedentemente esistenti, cessate e/o trasferite con atto a titolo gratuito e/o oneroso;

b) **utenze domestiche**:
- riduzione del 40% del dovuto per i nuclei familiari con presenza di situazioni di diversa abilità certificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, Legge n. 104/92, il cui ISEE sia non superiore ad € 12.000,00;
- riduzione del 20%, calcolato sulla sola quota fissa del componente del tributo, per

  ✓ unità domestiche con superficie non superiore a mq. 60 con unico occupante ultrasettantenne con reddito ISEE inferiore ad € 7.500,00;
  ✓ unità domestiche con superficie non superiore a mq. 90, con nucleo familiare composto da due persone, di cui una almeno ultrasettantenne, con reddito ISEE inferiore ad € 7.500,00;
  ✓ unità abitative occupate dai nuclei familiari composti dal almeno 5 componenti con reddito ISEE inferiore ad € 7.500,00.

  Per le suindicate riduzioni dovrà essere prodotta apposita richiesta entro il 30/09/2015 al protocollo generale dell'Ente.

6) **di dare atto** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1 gennaio 2015;

7) **di stabilire**, inoltre, che il versamento del tributo comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2015 sia effettuato in n. 3 rate, così come di seguito indicato:
- **1^ rata 16/06/2015 pari al 40% del dovuto per l'intero anno;**
- **2^ rata 16/09/2015 pari al 30% del dovuto per l'intero anno;**
- **3^ rata 16/12/2015 pari al 30% del dovuto per l'intero anno;**
- **che le variazioni intervenute in corso d'anno e dichiarate entro il 30 giugno dell'anno successivo siano riscosse in tre rate, con le percentuali sopra indicate, con scadenza entro il 16 del primo, secondo e terzo mese successivo alla data di emissione del documento di calcolo elaborato dall'Uffici;**
- **che il versamento delle rate avvenga mediante modello F/24, di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 241/97, previo invio di apposito avviso di pagamento al contribuente contenente i modelli per il versamento precompilati.**

8) **di procedere,** anche per l'anno 2015, a riscuotere in proprio senza supporto esterno la TARI;
9) **Di inviare** la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti "TARI", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

8) **Di dichiarare** la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000, ricorrendo i presupposti di urgenza, con votazione separata, immediatamente eseguibile.

DELIBERA

Con successiva e separata votazione dichiara la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000.

ALLEGATO 1

# 1. PIANO FINANZIARIO - TRIBUTO SERVIZI RIFIUTI ANNO 2015

## 1.1 INTRODUZIONE

La IUC (*Imposta Unica Comunale*) si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal semplice possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore IMU (*Imposta Municipale Propria*), che non colpisce le abitazioni principali; l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali TASI (*Tributo Servizi Indivisibili*) e TARI (*Tributo Servizi Rifiuto*).
La TARI riprende, in larga misura, quanto previsto dalla normativa vigente in materia di TARES e rappresenta la componente dei servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, *a carico dell'utilizzatore.*
La TARI è commisurata ad anno solare e parametrata sulla superficie degli immobili.
Con regolamento adottato dal Consiglio Comunale in data 23/06/2014, verbale n. 19, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina, in particolare per la TARI:

1) i criteri di determinazione delle tariffe;
2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione rifiuti;
3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

## 1.2 GESTIONE DEL SERVIZIO

La redazione del piano finanziario è strumento propedeutico alla determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa.

**- Obiettivi di igiene urbana**

La gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi non pericolosi è attualmente svolta dal Consorzio BacinoSalerno1 (*attualmente in liquidazione*). L'azienda è composta da diversi Comuni ricompresi nelle aree dell'Agro Nocerino Sarnese, della Valle dell'Irno e di Cava de' Tirreni. Nel seguito sono elencate le attuali destinatarie dei rifiuti per lo smaltimento e/o il recupero:

- *Ecoambiente Salerno S.p.A.* come destinatario dei rifiuti urbani non differenziati
- *S.E.A. s.r.l.* come destinatario di carta, cartone, vetro e imballaggi in materiali misti;
- *GES.CO Ambiente* per rifiuti biodegradabili di cucine e mense;
- *Leone Domenico s.n.c.* per rifiuti ingombranti e urbani non specificati altrimenti;

**- Costi di gestione**

Attualmente il costo principale del servizio di gestione e smaltimento rifiuti urbani è rappresentato dal canone mensile che il Comune di Corbara eroga a favore del Consorzio di Bacino Sa1 che ammonta ad euro 21.650,71 per un totale di euro 259.808,52.

**- Attuale gestione dei servizi per la raccolta dei rifiuti**

Il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento della frazione i indifferenziata del rifiuto urbano avviene con la modalità "porta a porta". Nella tabella seguente sono riportate le quantità raccolte per l'anno 2014.

| MATERIALI | COD. CER | 2014 (kg) |
|---|---|---|
| Scarti organici | 200108 | 316.560 |
| Carta e cartone | 200101 | 33.760 |
| Imballaggi in vetro | 150107 | 0 |
| Imballaggi plastica | 150106 | 0 |
| Vetro | 200102 | 37.190 |
| Beni durevoli (RAEE) | 200123 | 380 |
| | 200135 | 0 |
| RUP (pile, farmaci, T/F) | 200132 | 0 |
| Rifiuti ingombranti | 200307 | 11.400 |
| Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23 e 20 01 35 | 200136 | 0 |
| Urbani non specificati | 200399 | 1.760 |
| Imballaggi in carta e cartone | 150101 | 2.480 |
| Urbani non differenziati | 200301 | 531.640 |
| Oli e grassi commestibili | 200125 | 0 |
| Residui pulizia strade | 200303 | 0 |

La successiva tabella riporta la frequenza di raccolta dei rifiuti secondo il piano di attività:

| FREQUENZA DI RACCOLTA | |
|---|---|
| RSU tal quale | 3 giorni su 7 |
| Carta e cartone | 1 giorno su 7 |
| Multimateriale | 1 giorno su 7 |
| Vetro | 7 giorni su 7 |
| Umido organico | 3 giorni su 7 |
| Ingombranti | ritiro domestico |

**- Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- *copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio,* ricoprendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

La percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2014 è stata pari al 45% circa.

**- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2015**

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Corbara ha fissato un miglioramento della percentuale di raccolta differenziata al 31/12/2015

attraverso un potenziamento del servizio, l'avvio entro l'anno delle attività di compostaggio e una ripresa delle attività informative sulla differenziazione.

## 1.3 RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO

Nella valutazione dei costi gli aspetti presi in esame riguardano:
- *la qualità del servizio che si intende fornire al territorio*
- *l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi*

I costi così valutati sono classificati secondo le categorie di cui l'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:
a) **CG = Costi operativi di gestione**
b) **CC = Costi comuni**
c) **CK = Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

**a) COSTI DI GESTIONE (CG)**

I costi di gestione sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana.
Possono essere divisi in:
- *Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata*

**CGID = CSL + CRT + CTS**
dove:
CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade
CRT = costi di raccolta e trasporto
CTS = costi di trattamento e smaltimento

- *Costi di gestione della raccolta differenziata*

**CGD = CRD + CTR**

dove:
CRD= costi raccolta differenziata
CTR= costi di trattamento e riciclo

| | |
|---|---|
| **CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati** | |
| CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl. | € 14.600,00 |
| CRT - Costi raccolta e trasporto RSU | € 98.974,00 |
| CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU | € 83.707,00 |
| **CGD – Ciclo della raccolta differenziata** | |
| CRD - Costi della Raccolta differenziata | € 80.979,00 |
| CTR - Costi di trattamento e riciclo | € 68.487,00 |
| **Totale CG** | **€ 346.747,00** |

La ripartizione dei costi è effettuata utilizzando i parametri 2014 in quanto compatibili.

## b) COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti.

**CC = CARC + CGG + CCD diversi**

dove:

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni

| **CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.** | |
|---|---|
| Accertamento, riscossione, gestione e contenzioso | € 29.000,00 |

| **CGG - Costi Generali di Gestione** | |
|---|---|
| Costo del personale servizio ambiente | € 84.966,00 |

| **CCD - Costi Comuni Diversi** | |
|---|---|
| Oneri finanziari | € 0,00 |
| Camp di sensib. | € 10.000,00 |
| Fondo rischi crediti | € 23.502,00 |
| Contributo Miur (a dedurre) | -€ 4.000,00 |
| Recupero evasione (a dedurre) | -€ 10.000,00 |
| **Totale CC** | **€ 133.468,00** |

## c) COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il *metodo normalizzato* richiede, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

**Rn=rn(kn1+ln+Fn)**

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e sono sommati secondo la formula:

**CK= Amm(n) + Acc(n) + R(n)**

dove:

**-Amm(n)= AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO 2015**

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2015 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

**- Acc(n)= ACCANTONAMENTI**

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2015 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2015.

**- R (n)= REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del caapitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti.

Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- *capitale netto contabilizzato* nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano. E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

- *investimenti programmati nell'esercizio:* è ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- *fattore correttivo*: è determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

| | |
|---|---|
| AMMn - Ammortamenti per l'anno di riferimento | |
| ACCn - Accantonamenti per l'anno di riferimento | |
| Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento | |
| **Totale CK** | **€ 0,00** |

**Totale C.G. + C.C. + C. K. = 480.215,00 €**

## PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è 'individuazione della natura di tali valori:

- **fissi:** CSL + CARC + CGG + CCD + CK **= 148.068,00 €**

- **variabili: CRT + CTS + CRD + CTR = 332.147,00 €**

La *parte fissa* della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la *parte variabile* è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

## PROSPETTO RIASSUNTIVO

| **Prospetto riassuntivo** | |
|---|---|
| CG - Costi operativi di Gestione | € 346.747,00 |
| CC - Costi comuni | € 133.468,00 |
| CK - Costi d'uso del capitale | € 0,0 |
| **Totale costi** | **€ 480.215,00** |

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

| **% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche** | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Costi totali per utenze domestiche** | *ΣTd = Ctuf + Ctuv* *€ 344.458,22* | **% costi attribuibili utenze domestiche** | **71,73%** | **Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche** | *Ctuf = ΣTF x 71,73%* | **€ 106.209,18** |
| | | | | **Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche** | *Ctuv = ΣTV x 71,73%* | **€ 238.249,04** |
| **Costi totali per utenze NON domestiche** | *ΣTn = Ctnf + Ctnv* *€ 135.756,78* | **% costi attribuibili utenze NON domestiche** | **28,27%** | **Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche** | *Ctnf = ΣTF x 28,27%* | **€ 41.858,82** |
| | | | | **Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche** | *Ctnv = ΣTV x 28,27%* | **€ 93.897,96** |

## SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

| Tariffa di riferimento per le utenze domestiche | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Tariffa utenza domestica | | mq | **KA appl** Coeff di adattamento per superficie *(per attribuzione parte fissa)* | Num uten *Esclusi immobili accessori* | **KB appl** Coeff proporzionale di produttività *(per attribuzione parte variabile)* | *Tariffa fissa* | *Tariffa variabile* |
| 1.1 | USO DOMESTICO-UN COMPONENTE | 16.392,07 | **0,0075** | 167,52 | **0,0060** | **0,796017** | **90,134886** |
| 1.2 | USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI | 30.407,68 | **0,0088** | 281,66 | **0,0140** | **0,933994** | **210,314736** |
| 1.3 | USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI | 19.799,47 | **0,0100** | 174,13 | **0,0180** | **1,061357** | **270,40466** |
| 1.4 | USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI | 22.812,46 | **0,0108** | 196,56 | **0,0220** | **1,146265** | **330,494585** |
| 1.5 | USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI | 9.635,03 | **0,0111** | 80,13 | **0,0290** | **1,178106** | **435,651953** |
| 1.6 | USO DOMESTICO-SEI O PIU` COMPONENTI | 3.686,98 | **0,0110** | 23,7 | **0,0340** | **1,167492** | **510,764359** |

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

| Tariffa utenza non domestica | | mq | **KC** Coefficiente potenziale di produzione *(per attribuzione parte fissa)* | | **KD** Coefficiente di produzione kg/m anno *(per attribuzione parte variabile)* | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **KC** | **KD** | **tar_fissa** | **tar_variabile** |
| 2.01 | MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO | 599 | 0,52 | 4,55 | 0,972421 | 2,169469 |
| 2.02 | CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI | 54 | 0,44 | 3,83 | 0,822817 | 1,826168 |
| 2.04 | ESPOSIZIONI, AUTOSALONI | 93 | 0,34 | 2,97 | 0,635813 | 1,416114 |
| 2.05 | ALBERGHI CON RISTORAZIONE | 4.834,00 | 1,01 | 8,91 | 1,88874 | 4,248344 |
| 2.08 | UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI | 1.109,00 | 1,05 | 9,26 | 1,963542 | 4,415227 |
| 2.09 | BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO | 46 | 0,63 | 5,51 | 1,178125 | 2,627203 |
| 2.10 | NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA | 697 | 0,94 | 8,24 | 1,757838 | 3,928884 |
| 2.11 | EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE | 77,33 | 1,02 | 8,98 | 1,907441 | 4,281721 |
| 2.12 | ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, ecc) | 335 | 0,78 | 6,85 | 1,458631 | 3,266123 |
| 2.13 | CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO | 30 | 0,91 | 7,98 | 1,701736 | 3,804915 |
| 2.14 | ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE | 2.079,00 | **0,86** | **7,53** | 0,867571 | 3,258323 |
| 2.15 | ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI | 204 | **0,67** | **5,91** | 1,417738 | 2,557329 |
| 2.16 | RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE | 1.938,00 | **5,54** | **48,74** | 11,72279 | 21,0904 |
| 2.17 | BAR, CAFFE`, PASTICCERIA | 392 | **4,38** | **38,5** | 9,2682 | 16,65942 |
| 2.18 | SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI | 320 | **0,57** | **5** | 1,206135 | 2,163561 |
| 2.20 | ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE | 35 | **0,34** | **3** | 0,719449 | 1,298137 |
| 2.21 | DISCOTECHE, NIGHT CLUB | 191 | **1,02** | **8,95** | 2,158348 | 3,872775 |

# CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

| Tariffa | Superficie media | O1 = Imposta tariffario precedente | O4 = Addiz.Prov.precedente | N1 = Imposta tariffe simulate | N2 = N1-O3 = Differenza | N3 = Diff.% | N4 = Addiz.Prov.prevista | N5 = N4-O4 = Diff.Add.Prov. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1.1-Uso domestico-Un componente | 70 | 26.960,76 | 1.348,04 | 28.258,32 | 1.297,56 | 0,15 | 1.412,92 | 64,88 |
| 1.2-Uso domestico-Due componenti | 73 | 84.231,62 | 4.211,58 | 88.454,01 | 4.222,39 | 2,86 | 4.422,70 | 211,12 |
| 1.3-Uso domestico-Tre componenti | 78 | 65.153,30 | 3.257,67 | 69.577,14 | 4.423,84 | 1,85 | 3.478,86 | 221,19 |
| 1.4-Uso domestico-Quattro componenti | 75 | 85.313,55 | 4.265,68 | 91.395,57 | 6.082,02 | 3,3 | 4.569,78 | 304,1 |
| 1.5-Uso domestico-Cinque componenti | 83 | 44.054,06 | 2.202,70 | 46.648,72 | 2.594,66 | 4,61 | 2.332,44 | 129,74 |
| 1.6-Uso domestico-Sei o piu` componenti | 86 | 14.613,31 | 730,67 | 18.170,43 | 3.557,12 | 4,14 | 908,52 | 177,85 |
| 2.1-Uso non domestico-Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di cu | 74 | 1.497,85 | 74,89 | 1.881,99 | 384,14 | 21,66 | 94,1 | 19,21 |
| 2.2-Uso non domestico-Campeggi,distributori carburanti | 27 | 139,78 | 6,99 | 143,04 | 3,26 | 2,33 | 7,15 | 0,16 |
| 2.4-Uso non domestico-Esposizioni,autosaloni | 93 | 186,43 | 9,32 | 190,83 | 4,4 | 2,36 | 9,54 | 0,22 |
| 2.5-Uso non domestico-Alberghi con ristorazione | 1611 | 28.968,48 | 1.448,42 | 29.666,66 | 698,18 | 2,41 | 1.483,33 | 34,91 |
| 2.8-Uso non domestico-Uffici,agenzie,studi professionali | 55 | 6.118,22 | 305,91 | 7.074,04 | 955,82 | 7,17 | 353,7 | 47,79 |
| 2.9-Uso non domestico-Banche ed istituti di credito | 46 | 152,51 | 7,63 | 175,04 | 22,53 | 14,77 | 8,75 | 1,12 |
| 2.10-Uso non domestico-Negozi abbigliamento,calzature,libreria,cartoleria | 58 | 3.871,58 | 193,58 | 3.963,66 | 92,08 | 2,37 | 198,18 | 4,6 |
| 2.11-Uso non domestico-Edicola,farmacia,tabaccaio,plurilicenze | 31 | 501,66 | 25,08 | 478,63 | -23,03 | 2,39 | 23,93 | -1,15 |
| 2.12-Uso non domestico-Attivita` artigianali tipo botteghe(falegname,idra | 37 | 1.545,88 | 77,29 | 1.582,78 | 36,9 | 2,38 | 79,14 | 1,85 |
| 2.13-Uso non domestico-Carrozzeria,autofficina,elettrauto | 30 | 161,36 | 8,07 | 165,2 | 3,84 | 2,37 | 8,26 | 0,19 |
| 2.14-Uso non domestico-Attivita` industriali con capannoni di produzione | 693 | 8.577,74 | 428,89 | 10.807,86 | 2.230,12 | 25,99 | 540,39 | 111,5 |
| 2.15-Uso non domestico-Attivita` artigianali di produzione beni specifici | 102 | 810,91 | 40,55 | 830,44 | 19,53 | 2,4 | 41,52 | 0,97 |
| 2.16-Uso non domestico-Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie | 276 | 63.591,94 | 3.179,60 | 65.115,96 | 1.524,02 | 2,39 | 3.255,80 | 76,2 |
| 2.17-Uso non domestico-Bar,caffe`,pasticceria | 65 | 10.163,63 | 508,18 | 10.406,75 | 243,12 | 2,39 | 520,34 | 12,16 |
| 2.18-Uso non domestico-Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e form | 40 | 1.078,30 | 53,92 | 1.103,99 | 25,69 | 2,38 | 55,2 | 1,28 |
| 2.19-Uso non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste | 17 | 0 | 0 | 453,8 | 453,8 | 0 | 22,69 | 22,69 |
| 2.20-Uso non domestico-Ortofrutta,pescherie,fiori e piante | 63 | 385,36 | 19,27 | 394,65 | 9,29 | 2,41 | 19,73 | 0,46 |
| 2.21-Uso non domestico-Discoteche,night club | 214 | 1.290,66 | 64,53 | 1.321,42 | 30,76 | 2,38 | 66,07 | 1,54 |
| TOTALI | 0 | 464.153,09 | 23.207,67 | 478.260,93 | 14.107,84 | 0 | 23.913,04 | 705,37 |

**ALLEGATO 2**

## RELAZIONE ESPLICATIVA CIRCA I CRITERI E LE MODALITÀ UTILIZZATE PER IL CALCOLO DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2015

Il procedimento di calcolo delle tariffe si è basato sul "metodo normalizzato" di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario.

I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: l'uniformarsi al dettato normativo, agevolare il più possibile, nei termini di legge, le utenze domestiche mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi.

In particolare:

- La suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta in base alle formule di calcolo del DPR 158/99 citato.
- I criteri di suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche sono stati stabiliti in base a criteri razionali prendendo spunto da quanto indicato nelle linee guida approvate dal Ministero dell'Economia e Finanze quale suggerimento operativo, vale a dire:

    a. parte fissa utenze domestiche e utenze non domestiche è stata ripartita in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie, in assenza di altri dati certi disponibili
    b. Per la parte variabile utenze domestiche e utenze non domestiche e stata effettuata basandosi sulla produzione di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle due macro categorie ed avendo solo il dato totale dei rifiuti complessivi, si è deciso di calcolare la produzione delle non domestiche moltiplicando il coeff. Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni categoria (valore mediano) per i mq di ogni categoria. La sommatoria dei prodotti è indicativa della produzione delle non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche (Metodo consigliato dal MEF già per il calcolo TARES), anche qui applicando l'agevolazione sulle utenze domestiche rispetto alle non domestiche. Rispetto al dato percentuale dal calcolo sopra esposto che pone a carico delle utenze domestiche una produzione del 71,73% ed alle non domestiche del 28,27%.

- Sono stati utilizzati, in assenza di dati disponibili misurati in loco del Comune, i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/99. Sono stati utilizzati i valori come da DPR 158/99 sia per il Kc (per la parte fissa), sia per kd (per la parte variabile) all'interno del minimo ed il massimo indicati dal DPR a riferimento per il SUD d'Italia.
- Sono stati applicati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/99 minimi indicati per le utenze di tipo domestico per le utenze di tipo non domestico sono stati utilizzati per alcune specifiche categorie i coefficienti KD applicati al produzione della parte variabile della tariffa quelli massimi tenendo conto la capacità di produrre rifiuti e il confronto tra la tassazione 2013/2014 assicurando una più equa distribuzione del carico fiscale.

In particolare si è operata la scelta in merito alle seguenti specifiche categorie:

| | |
|---|---|
| 2.1 | MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO |
| 2.8 | UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI |
| 2.9 | BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO |
| 2.14 | ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE |

**ALLEGATO 3** - Le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TARI" anno 2015

| | Categoria | | Sottocategoria | t_Fissa | t_Variabile |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Uso domestico | 1 | Un componente | **0,796017** | **90,134886** |
| 1 | | 2 | Due componenti | **0,933994** | **210,314736** |
| 1 | | 3 | Tre componenti | **1,061357** | **270,40466** |
| 1 | | 4 | Quattro componenti | **1,146265** | **330,494585** |
| 1 | | 5 | Cinque componenti | **1,178106** | **435,651953** |
| 1 | | 6 | Sei o più componenti | **1,167492** | **510,764359** |
| 2 | Uso non domestico | 1 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 0,972421 | 2,169469 |
| 2 | | 2 | Campeggi, distributori carburanti | 0,822817 | 1,826168 |
| 2 | | 3 | Stabilimenti balneari | | |
| 2 | | 4 | Esposizioni, autosaloni | 0,635813 | 1,416114 |
| 2 | | 5 | Alberghi con ristorazione | 1,88874 | 4,248344 |
| 2 | | 6 | Alberghi senza ristorazione | | |
| 2 | | 7 | Case di cura e riposo | | |
| 2 | | 8 | Uffici, agenzie, studi professionali | 1,963542 | 4,415227 |
| 2 | | 9 | Banche ed istituti di credito | 1,178125 | 2,627203 |
| 2 | | 10 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria | 1,757838 | 3,928884 |
| 2 | | 11 | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 1,907441 | 4,281721 |
| 2 | | 12 | Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico) | 1,458631 | 3,266123 |
| 2 | | 13 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 1,701736 | 3,804915 |
| 2 | | 14 | Attività industriali con capannoni di produzione | 0,867571 | 3,258323 |
| 2 | | 15 | Attività artigianali di produzione beni specifici | 1,417738 | 2,557329 |
| 2 | | 16 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie | 11,72279 | 21,0904 |
| 2 | | 17 | Bar, caffe`, pasticceria | 9,2682 | 16,65942 |
| 2 | | 18 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi | 1,206135 | 2,163561 |
| 2 | | 19 | Plurilicenze alimentari e/o miste | | |
| 2 | | 20 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante | 0,719449 | 1,298137 |
| 2 | | 21 | Discoteche, night club | 2,158348 | 3,872775 |

COMUNE DI CORBARA
(SALERNO)

Prot. N. 1695 del 07/04/15

# COMUNE DI CORBARA

La sottoscritta, Revisore Unico dei Conti del Comune di Corbara (SA),

- Vista la richiesta, del Responsabile del Servizio Finanziario, del 03/04/2015 , dove si chiede di esprimere il parere in merito alla determinazione delle tariffe TARI 2015;

- Rilevato il contenuto dello statuto e il regolamento di contabilita' del Comune;

- Viste le norme istitutive dei Tributi locali riferite alla summenzionata imposta;

- Visto l'art.1, comma 639, della L.147/2013 e smi che ha istituito l'imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- Visto l'art. 1, comma 682, della L.147/2013 che prevede che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art.52 del D.lgs n.446 del 1997 il Consiglio Comunale determina la disciplina della TARI, concernente tra l'altro:

  1) I criteri di determinazione delle tariffe;
  2) La classificazione delle categorie di attivita' con omogenea potenzialita' di produzione di rifiuti;
  3) La disciplina delle riduzioni tariffarie;
  4) La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresi' della capacita' contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
  5) L'individuazione di categorie di attivita' produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficolta' di delimitare le superfici ove tali si formano, percentuali di riduzioni rispetto all'intera supeficie su cui l'attivita' viene svolta

- Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 23/06/2014, in cui si approva il Regolamento che disciplina l'Imposta Comunale Unica (IUC) comprendendo, quale sua componente, il Tributo Comunale sui rifiuti, denominato TARI;

- Vista la proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale in merito al Piano Finanziario e determinazione delle tariffe TARI 2015 e relativi allegati;

- Visti i pareri favorevoli di regolarita' tecnica in ordine alla regolarita' e correttezza dell'azione amministrativa, nonche' il parere di regolarita' contabile, espressi dal Responsabile del Servizio economico-finanziario, ai sensi dell'art. 49 del T.U. e del D.Lgs. n. 267/2000;

**ESPRIME**

**Parere favorevole** alla proposta di delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto il Piano finanziario e determinazione tariffe TARI 2015.

Il Revisore Unico dei Conti
Rag. Laura Marruocello

# COMUNE DI CORBARA
## PROVINCIA DI SALERNO

C.A.P. 84010 – Tel. 081.913801
Fax 081.930056

Cod. Fisc. e Part. IVA 00335600656

Estratto - Verbale della Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 9 DEL 08/04/2015

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
*F.to DOTT. PIETRO PENTANGELO, Sindaco*

IL SEGRETARIO
*F.to DOTT.SSA ANNUNZIATA ALFANO*

---

**Copia** in carta semplice per uso amministrativo.

Come dagli atti d'Ufficio, si certifica che la presente deliberazione è stata affissa in copia all'Albo Comunale in data 24 APR. 2015 e vi rimarrà pubblicata per **15** giorni consecutivi fino al 09 MAG. 2015

Dalla Residenza Comunale, addì 24 APR. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Annunziata Alfano

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'